

non l' avesse finito . Spiccatagli la testa dal busto , questi due Uffiziali prefero le poste , per portarla all' Imperadore . Altra particolarità più precisa di questo fatto noi non abbiamo da gli Storici , se non che pare seguito qualche combattimento fra i soldati di Cassio , e quei di *Marzio Vero* , Governatore della Cappadocia , inviato

(a) *Vulcat.*  
*in Avidio*  
*Cassio.*  
(b) *Capitol.*  
*in Marco*  
*Aurelio.*

da Cesare nella Soria . (a) Fu anche ucciso il Prefetto del Pretorio , creato da lui , siccome ancora *Metiano* Governator di Alessandria , che avea abbracciato il di lui partito . Capitolino (b) il chiama Figliuolo di Cassio . Succedero cotali uccisioni senza alcun ordine o saputa di Marco Aurelio , il quale troppa premura avea , che non si spandesse il sangue di verun Senatore , desiderando di salvar la vita a Cassio stesso , e solamente di potere rinfacciargli la sua infedeltà e ingratitudine . In fatti s' afflisce all' udirlo ucciso , per aver perduta l' occasione di esercitar la misericordia . Furono trovate nello scrigno di *Pudente* molte Lettere scritte a Cassio da i suoi parziali . *Marzio Vero* , dichiarato poi Governatore della Soria , tutte le bruciò con dire , che credeva d' incontrar così il genio di Marco Aurelio ; e quando pur fosse succeduto il contrario , amava piuttosto di perir solo , che di lasciar perir tanti altri . (c)

(c) *Dio in*  
*Excerptis.*  
*Valesianis.*  
*Ammianus*  
*Histor. l. 21.*

Ma più costante fama fu , che portate quelle Lettere a Marco Aurelio , senza volerle disluggellare , le gittò nel fuoco , per non conoscere alcuno de' suoi infidiatori , o per non essere suo malgrado forzato ad odiarli . Lo stesso fece , allorchè gli fu portato il processo formato contra di Cassio , nè volle vedere la di lui testa , avendo comandato di seppellirla , prima che arrivasse chi gliela portava . Nè quì si fermò la di lui clemenza . Si guardò egli dall' imprigionare , o far morire alcuno de' Senatori , denunziati di aver tenuta

(d) *Vulcat.*  
*ius ibidem.*

mano a cotesta ribellione . (d) E perciocchè il Senato seguìto dipoi le ricerche e i processi contra di tutti i complici , e molti ne condannò , Marco Aurelio non coll' ipocrisia di Tiberio , ma colla sua sincera umanità , scrisse dall' Asia , dove il vedremo andare , ad esso Senato , pregandolo e scongiurandolo di usar piuttosto l' indulgenza , che il rigore contra de' delinquenti , e di non condannar a morte chicheffia , e massimamente chi fosse dell' Ordine Senatorio o Equestre : *perchè egli desiderava questa gloria al suo Regno , che in occasione di ribellione niuno fuori del calore del tumulto perdesse la vita . Aggiugneva , che avrebbe anzi voluto , se fosse stato pos-*

(e) *Diol. 71.*

*sibile , richiamar dal sepolcro gli estinti (e) ; e chiudeva in fine tal preghiera con dire , che se altrimenti avessero fatto per conto di alcun Senatore o Cavaliere , si aspettassero di vedere ancor lui*

*in*